



Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione

**Segreteria Territoriale Vigili del Fuoco
AGRIGENTO**

Prot. 20/2022

del 21/07/2022

AL Sottosegretario di Stato

On. Carlo SIBILIA.

Prefetto di Agrigento

Dott.ssa Maria Rita COCIUFFA.

Al Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco

On. Laura LEGA.

Al Capo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco

Ing. Guido PARISI.

Ufficio di Coordinamento delle attività Sanitarie e di Medicina Legale

Dott. Roberto APPIANA

Al Direttore Regionale Vigili del Fuoco SICILIA

Ing. Ennio AQUILINO.

Al Comandante Provinciale Vigili del Fuoco

Ing Giuseppe MERENDINO.

P. C

Al Signor Sindaco Comune di Lampedusa e Linosa

Dott. Filippo MANNINO.

Alla Segreteria Nazionale UILPA Vigili del Fuoco.

Alla Segreteria Regionale UILPA Vigili del Fuoco SICILIA.

Al Comitato per la Salute Pubblica delle Pelagie "ONDA ANOMALA" Lampedusa.

Oggetto: richiesta notizie cause di tumori distacco VVF di Lampedusa.

Egregi,

La scrivente si rivolge a voi per una questione delicata e di forte rilevanza, informati e sollecitati da vari colleghi e familiari di colleghi deceduti che prestano ed hanno prestato servizio presso il distacco vvf di Lampedusa.



Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione

**Segreteria Territoriale Vigili del Fuoco
AGRIGENTO**

Questo è il motivo per cui si rende necessario segnalare e portare alla vostra attenzione l'alto indice di casi tumorali che hanno interessato un'alta percentuale di personale VVF in servizio presso la sede di Lampedusa, tra questi assume rilevanza notevole anche il numero elevato di malattie cardiache.

Ebbene è fondamentale sottolineare per novizia di informazione che dal 1986 al 1998 presso il sedime aeroportuale e precisamente a circa 400 metri dalla attuale sede di servizio aeroportuale VVF di Lampedusa era attivo un radar installato a seguito dell'attacco missilistico libico del 1986, il 1° novembre dello stesso anno la 134ª Squadriglia dell'Aeronautica Militare fu dotata del Sistema AN-FPS-8.

Proprio in quel periodo in cui era operativo il radar sopracitato, si assisteva a un considerevole numero di eventi anomali quali ad esempio le interruzioni delle comunicazioni telefoniche, allo spegnimento della televisione posta al centralino, ed altre varie anomalie che venivano definite come interferenze elettromagnetiche.

Proprio in quel periodo il personale accusava molto spesso forti emicranie ricorrendo frequentemente a elevati dosi di novalgina, oltre disturbi legati alla salute con sintomi che sono scomparsi all'atto stesso in cui il Radar è stato smantellato. Risultano alla scrivente analoghi casi al personale di altri enti che operano e operavano all'interno del sedime e nelle strutture aeroportuali di Lampedusa.

Per quanto sopra si chiede alle SS.VV di voler mettere in atto delle verifiche di carattere medico amministrativo attraverso un'indagine epidemiologica che il caso richiede.

Il tutto è fondamentale al fine di accertare eventuali correlazioni tra le patologie sofferte dal personale in servizio e in quiescenza, alla conclamata presenza del Radar.

Per quanto sopra si chiede riscontro.

Cordiali saluti

IL Segretario Provinciale U.I.L. PA VV.F

DI MALTA ANTONIO
